

Bollettino Parrocchiale  
San Martino - Sessa / Monteggio



*Estate 2018*

### Indirizzi utili

**Parrocchia:** Casella Postale 18 - 6997 Sessa

Telefono: 091 608 11 39

E-mail: [parrocchia.sessamonteggio@gmail.com](mailto:parrocchia.sessamonteggio@gmail.com)

**Parroco:** don Sandro Colonna

Telefono: 079 153 02 47

E-mail: [sancolti@gmail.com](mailto:sancolti@gmail.com)

Visitate il sito della Parrocchia:

[www.parrocchiasanmartino.ch](http://www.parrocchiasanmartino.ch)

## RIPRENDIAMO IL NOSTRO CAMMINO

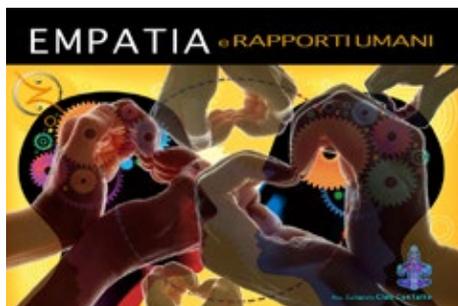
Ancora una volta sono passate le vacanze per i nostri ragazzi e le ferie per chi ha lavorato duro l'anno passato: troppo velocemente? Penso proprio di interpretare il sentimento di tutti dicendo di sì!

Speriamo, per lo meno che siano state vacanze e ferie serene, spese bene e che ci abbiano lasciato, nonostante la brevità, un buon sapore in bocca, pronti a gustarle di nuovo alla prossima occasione.

Ora è tempo di ritornare alle nostre attività solite, quotidiane. Spesso, purtroppo, la monotonia di tutti i giorni si fa sentire: sempre le stesse cose da fare (andare a scuola o al lavoro), sempre più o meno le stesse persone da incontrare...

Chissà che non riusciamo a scoprire che proprio in questa apparente monotonia, possiamo riscoprire valori che forse ci siamo un po' dimenticati.

Mi riferisco, per esempio, ai rapporti veri, quelli che non si creano quasi mai quando si è al mare o da qualsiasi altra parte a villeggiare, ma che si possono invece creare e consolidare proprio nella continuità, nel rapporto duraturo, nello stare vicini giorno per giorno e conoscersi meglio.



Oggi si parla molto di “empatia”, cioè la capacità di porsi nello stato d’animo o nella situazione di un’altra persona.

È una forma di altruismo che denota la volontà di non chiudersi in se stessi, di non pensare che “l’altro si arrangi”, ma di entrare, in punta di piedi e con molto rispetto, nella situazione che vive chi mi sta vicino e, in un modo o nell’altro, riuscire ad entrare nel suo mondo per aiutarlo.

Se ne parla, è vero: ma quanto questa attitudine viene da noi vissuta? Quanto siamo pronti ad aprire il nostro cuore e perdere del tempo (che riteniamo sempre prezioso e scarso) per gli altri?

Proviamo a chiedercelo, anzitutto nelle nostre famiglie: siamo capaci anche solo di ascoltarci davvero tra di noi?

Ecco, miei cari, forse possiamo cogliere al volo questo spunto di riflessione per riprometterci, all’interno delle nostre famiglie, dei rapporti più veri, più amorevoli e fraterni.

Auguri a tutti perché possiamo... riprendere il nostro cammino!

## LA PAROLA DI PAPA FRANCESCO

Propongo la riflessione dettata da Papa Francesco qualche giorno prima dell'ultimo Natale: si intitola "la gioia di essere perdonati".

Le sue parole prendono spunto dalla lettura del Profeta Sofonia, che si trova al capitolo 3, versetti 14-17: "Gioisci, figlia di Sion, esulta, Israele, e rallegrati con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme! Non lasciarti cadere le braccia: il Signore tuo Dio in mezzo a te è un salvatore potente". Ed ecco le parole del Papa.

Quella di cui parla il Profeta, non è la gioia di una festa! È una gioia che viene da dentro e invita la Chiesa, a trovare questa gioia che ci viene offerta dalla redenzione del Signore.

E poi chiarisce: «Dio ha revocato la tua condanna»; ovvero, ti ha perdonato, non sei colpevole, ha dimenticato tutto quello; gioisci, ti ha dato il perdono». A volte, noi sappiamo che siamo stati perdonati, ma c'è un'incapacità di dimostrarlo: si preferisce restare in una «vita tiepida». Ma, ha esortato il Papa «se tu sei stato perdonato, sei stato guarito, rallegrati!».

Del resto, «la gioia cristiana è questa, questa è la radice propria della gioia cristiana».

Pensiamo a un carcerato quando gli viene commutata la pena. Non ci può credere, non se l'aspettava: è la gioia: "Mi hanno perdonato!". Oppure «ricordiamo tante volte i malati guariti da Gesù nel Vangelo. Mentre purtroppo, come cristiani, spesso «noi non siamo coscienti del perdono della redenzione, della giustificazione che ci ha portato Gesù: siamo stati perdonati!».

Ma, ha osservato Francesco, «se tu hai faccia di veglia funebre, come possono credere che tu sei un redento, che i tuoi peccati sono stati perdonati?». «Questo è il primo punto: tu sei un perdonato, ognuno di noi è un perdonato». Da qui l'invito: «prendi questo perdono e vai avanti con gioia. "Ma sono peccatore...". Sì, ma se lui ti ha perdonato alla radice, ti perdonerà poi le cose che per debolezza tutti facciamo. Dio è il Dio del perdono, non dimenticarlo mai».

Occorre essere «non solo gioiosi perché siamo stati perdonati, ma gioiosi perché il Signore cammina con noi, è in mezzo a noi; è in mezzo alle nostre prove, alle nostre difficoltà, alla nostra vita, alle nostre gioie; è in mezzo a tutto».





Il Signore è con noi, cammina con noi, come ha camminato dal momento che chiamò il nostro padre Abramo». «Sarebbe bello durante la giornata dire qualche parola al Signore che è accanto a noi, è nella nostra vita: affidargli i nostri incontri, le nostre difficoltà, le nostre speranze: Lui cammina con noi. Ed ecco allora il terzo punto: “Non lasciarti cadere le braccia!”

“Ci saranno sventure nella vita, ma tu sei un perdonato e il Signore è in mezzo a te, dunque: non lasciarti cadere le braccia”».

Infatti «il pessimismo della vita non è cristiano. Nasce da una radice che non sa che è stata perdonata, nasce da una radice che non ha sentito mai le carezze di Dio». Mentre, di contro, «il Vangelo ci fa vedere questa gioia: “Maria gioiosa si alzò e andò in fretta”» come scrive Luca (1, 39-45). Infatti «la gioia ci porta anche fretta; sempre, perché la grazia dello Spirito Santo non conosce la lentezza.

Lo Spirito Santo sempre va in fretta, sempre ci spinge: andare avanti; come il vento nella vela, nella barca... Vai avanti, forza».

Il Papa ha poi dato risalto al fatto che «Maria, piena dello Spirito Santo, trova Elisabetta e lei «al saluto di Maria riceve la pienezza dello Spirito Santo. E anche lei gioisce, non solo lei: il bambino sussulta nel suo seno». Insomma, ha concluso il Papa, «questa è la gioia che la Chiesa ci chiede: per siamo cristiani gioiosi, facciamo tutto lo sforzo per far vedere che noi crediamo di essere redenti, che il Signore ci ha perdonato tutto e, se noi faremo qualche scivolata, lui perdonerà pure quella perché è il Dio del perdono; il Signore è in mezzo a noi che non ci lascerà cadere le braccia».

«Questo è il messaggio di oggi: “Alzati vai, grida di gioia, rallegrati, esulta e acclama con tutto il cuore”».

## L'ANGOLO DEI PICCOLI

Anche in questo numero dedichiamo una pagina particolare per voi bambini, con le raccomandazioni di sempre: leggetela insieme ai vostri genitori e provate a discuterne con loro. La storia di oggi è un po' diversa dalle altre perché... non ha una fine: lascio a voi il compito di trovare un finale. Proprio dalla discussione con i vostri genitori, potrà nascere qualche spunto di riflessione per la vostra vita.

Pier Giorgio, che tutti chiamavano Pigi (e quindi anche noi lo faremo) era un bambino come tanti altri: andava a scuola, gli piaceva il pallone, aveva un computer che accendeva al ritorno da scuola e spegneva solo prima di andare a letto... insomma proprio del tutto normale!

Forse una differenza con gli altri bambini della sua età c'era: abitava in campagna, lontano dalla città, perché il papà aveva dei grandi campi che coltivava: il lavoro era duro, ma almeno dava il pane a tutta la famiglia.

Come potete immaginare, però, c'è un... però.

Pigi era figlio unico e attorno a sé non aveva altri bambini: era troppo lontano dai suoi compagni e il papà non poteva certo accompagnarlo in città per giocare con gli altri.

E così, a parte a scuola, Pigi era sempre da solo: certo gli piaceva andare ad aiutare il papà nei campi, ma non era la stessa cosa!

Un giorno, proprio mentre stava raccogliendo della verdura, sentì non molto lontano un lamento strano: non sembrava quello di un essere umano!

Pigi cercò di capire da dove provenisse quel suono e si avvicinò poco a poco ad un piccolo fossato che passava vicino al campo.

Gira, gira, cerca, cerca... finalmente arrivò proprio dove si sentiva sempre più nitido un lamento prolungato. Guardando in basso, mezzo bloccato tra l'acqua e pezzi vari di legno, c'era un cagnolino tutto nero, che aveva due occhi smarriti e spaventati: per quanto cercasse di liberarsi dai legni non ci riusciva ed era immerso quasi completamente nell'acqua.

Pigi scese rapidamente nel fossato e si avvicinò al cucciolo: "Ma cosa ci fai qui" gli disse liberandolo da un grosso pezzo di legno: "vuoi annegare?". Il cucciolo si lasciò accarezzare, senza mostrare paura e cominciò a leccare la mano che lo aveva salvato.

Inutile dire che fu amore a prima vista per tutti e due.

Pigi corse a casa con quel batuffolo di peli tra le mani e gridò alla mamma: "guarda cosa ho trovato, mezzo morto! Dobbiamo curarlo". Poi vedendo la faccia dubbiosa della mamma, si affrettò a dire:

“Non preoccuparti, mamma, me ne occuperò io”!

La mamma fece un cenno distratto come dire: “vedremo”, ma poi guardando gli occhi felici del figlio, non ebbe il coraggio di dire di no!

E così da quel giorno Mosè, questo il nome che Pigi diede al cucciolo, perché lo aveva salvato dalle acque, divenne parte della famiglia.



Anche troppo!

Perché Pigi cominciò a non fare più niente se non c'era con lui anche Mosè.

E così cominciò ad aiutare meno il papà, perché era sempre a correre nei prati con Mosé, non si metteva a tavola se non c'era anche lui, andava a dormire e lo faceva salire sul letto, anche se la mamma non voleva...

Finché un bel giorno, alla fine della scuola, dopo una lunga discussione i genitori decisero che dovevano dare un taglio a quella situazione: il papà prese il cucciolo, mentre Pigi dormiva e lo portò lontano da casa, lasciandolo ad un amico.

Potete immaginare la reazione del bambino quando si svegliò e non trovò il suo fedele amico accanto al letto. Lo cercò in tutti gli angoli, nei buchi più impensabili... niente!

“Mosé”, gridava ai quattro venti, “torna a casa”.

Quando si rese conto che Mosé non c'era più, si chiuse nella sua cameretta e non volle ascoltare le parole della mamma che cercava di consolarlo.

A nulla valse neanche il tentativo del papà di farlo ragionare.

“Pigi, le cose non potevano andare avanti così: per quel cane ci hai perso la testa!”

Pigi intuì che la sparizione di Mosé era opera dei genitori, ma non disse nulla. Solo, da quel giorno, si rifiutò di fare qualsiasi cosa, persino di mangiare.

Dopo una settimana, i genitori erano davvero preoccupati: le condizioni di salute del bambino peggioravano a vista d'occhio: gridava nel sonno, agitatissimo, di giorno muto e solitario, con i suoi neanche una parola, febbre... Chiamarono il medico che lo visitò e confermò le preoccupazioni dei genitori: soffre di una sindrome da abbandono, come se non avesse più nessuno e niente che lo possa interessare.

Che fare?

**A voi il compito di inventare un finale ma, come detto, insieme ai vostri genitori.  
Buona discussione!**

## PRIMA COMUNIONE

Come ho già avuto modo di dire, sono molto preoccupato per la disattenzione dei genitori nei confronti dell'educazione religiosa dei figli: quest'anno nessuno si è iscritto per il catechismo in preparazione alla Prima Comunione e quindi l'anno prossimo non avremo la possibilità di celebrare questo Sacramento. Quali sono le cause?

È difficile dirlo. In parte potrebbe essere la non appartenenza dei genitori alla chiesa cattolica e in questo caso sarebbe giustificabile, ma dubito che per molti sia così.

Sta di fatto che sempre meno si vedono bambini in chiesa: non parliamo degli adolescenti o dei giovani.

È un peccato che questa sia la nostra situazione: ricordo ai genitori che sono regolarmente sposati in chiesa, che si sono impegnati formalmente ad educare cristianamente i loro figli!

Ma questa pagina non vuole essere solo un richiamo, ma anche il doveroso omaggio ai 4 bambini che, dopo una preparazione nei due anni scolastici scorsi, hanno ricevuto il sacramento della Eucaristia il giorno 13 maggio, festa della mamma. Li ricordiamo nella preghiera, perché diano seguito fedelmente all'impegno che si sono assunti in questo giorno davanti al Signore Gesù.



In ordine da sinistra:

Alice Massa

Tea Antonietti

Lorelai Rossi

Anthony Di Martino

GUARDATE COME SONO BELLI!

## **A PROPOSITO DI PRIMA COMUNIONE...**

Come scrivevo prima, nel 2018 nessun bambino si è iscritto: chissà se almeno quest'anno ce la faremo ad averne qualcuno per la preparazione alla Prima Comunione?!

Nella nostra parrocchia, ormai da tempo, svolgiamo il programma su due anni scolastici: in 3.a elementare e in 4.a, terminando con il sacramento alla fine del secondo anno, normalmente la seconda domenica di maggio, festa della mamma.

Questo invito è quindi rivolto ai genitori che hanno figli in terza elementare e che desiderano che la loro vita si accosti al Signore Gesù.

Gli incontri di catechismo, data l'impossibilità di toccare pomeriggi durante la settimana, si svolgeranno in parrocchia alla domenica mattina, chiedendo ai bambini la partecipazione alla celebrazione dell'Eucaristia delle 10:30 in media ogni 15 giorni e, subito dopo, l'incontro di catechesi. Il tutto, a partire da ottobre, fino a maggio.

Il calendario completo verrà mandato direttamente ai genitori che iscriveranno i figli.

## **E A PROPOSITO DI CRESIMA...**

Anche per il Sacramento della Cresima la preparazione si svolge nell'arco di due anni scolastici, a partire dalla 2.a o 3.a Media.

Chi fosse interessato ad iscriversi è pregato di farlo al più presto, comunque entro la fine di settembre, tenendo conto che anche per loro gli incontri inizieranno ad ottobre, un pomeriggio durante la settimana.

## **IN ENTRAMBI I CASI...**

Desidero chiarire alcune "condizioni" indispensabili per l'iscrizione:

- 1) Che lo vogliano fare i bambini/ragazzi: non sia una imposizione dei genitori o di chiunque altro. Discutetene con loro!
- 2) Che si impegnino a partecipare "regolarmente" agli incontri e ad avvisare se e quando non potranno esserci.
- 3) Che si impegnino a partecipare all'Eucaristia festiva "con gioia" e costantemente: non solo per "poter ricevere il Sacramento".
- 4) Che siano iscritti all'ora di religione a scuola!

Eventuali deroghe, dovranno essere discusse direttamente con il parroco.

## IL SACRAMENTO DELLA CRESIMA

Riprendo e approfondisco il tema della Cresima: come ho già scritto più volte, la religiosità del nostro mondo occidentale sta vivendo un momento indubitabile di crisi, che si manifesta soprattutto nella quasi totale assenza di partecipazione delle famiglie.

Se guardiamo alla nostra chiesa di Sessa/Monteggio/Astano, ci rendiamo conto che l'età dei partecipanti è piuttosto alta, mentre quasi mai si incontrano ragazzi e genitori insieme: siamo una chiesa vecchia, sia dal punto di vista anagrafico, che da quello dei contenuti: viviamo una religiosità (nessuno si offenda!) piuttosto disincarnata dalla realtà della vita.

È per questo che ho deciso una impostazione un po' differente della Cresima: certamente ci saranno incontri per i ragazzi che desiderano ricevere il Sacramento, ma anche per i genitori.

Troppo spesso mi sento dire: "è mio figlio che deve decidere!". Se è vero che i ragazzi devono fare una loro personale e convinta scelta e che non sarebbe logico "obbligarli" ad iscriversi, è altrettanto vero che un cammino fatto solo dal ragazzo, senza che vi sia anche una riscoperta della propria fede da parte dei genitori e padrini, avrebbe una incidenza molto minore sulla vita del ragazzo stesso.

Per questo invito fin da subito i ragazzi che si iscriveranno per la preparazione al Sacramento, a scegliere con attenzione il Padrino o la Madrina da cui farsi accompagnare ed invitarli a partecipare agli incontri che, una volta al mese, al venerdì sera, verranno organizzati per loro, insieme ai genitori e ai ragazzi stessi, secondo il calendario che sarà dato ad ogni iscritto, all'inizio degli incontri.

Spero proprio che, con l'aiuto di tutti, si riesca ad iniziare un bel cammino insieme, che porti i ragazzi a scoprire che essere cristiani è un impegno serio per costruire la propria vita e per rispondere alla chiamata che Gesù fa ad ogni uomo: quella di dimostrarsi Figlio di Dio.

### Ricordo alcuni criteri inderogabili per la scelta dei Padrini:

- **che abbiano almeno 16 anni**
- **che siano Cattolici e abbiano ricevuto loro stessi la Cresima**
- **che non siano divorziati e risposati civilmente**

Quest'ultimo criterio, spesso fonte di contestazione da parte di molti, risponde ad una esigenza importante: che i Padrini possano essere testimoni autentici, anche con la loro stessa vita di cristiani.

## UN PO' DI CRONACA

Le nostre cronache si aprono ricordando la festività di S. Giuseppe, celebrata in Santa Maria il 19 marzo. Nel piccolo Oratorio i fedeli si sono riuniti per commemorare una festa antichissima, che risale addirittura alla tradizione pagana che vedeva i festeggiamenti per l'inizio della primavera. Fu inserita nel calendario cattolico da Papa Sisto IV nel 1479.

Dopo la Santa Messa furono messe all'incanto diverse offerte. Generosi i fedeli che hanno assicurato alla fabbrica dell' Oratorio un importo di CHF 675.00. Un grazie di cuore per questa generosità.

Dopo le festività pasquali, giunsero puntuali le ricorrenze di maggio. Dapprima la festa della Madonna del Rosario, patrona della Parrocchia che ha caratterizzato la giornata del 6 maggio scorso. Dopo la liturgia, processione fino a Santa Maria, con la Concordia ad intercalarsi, con le sue marce, ai canti e alle preghiere mariane.

Anche in questa occasione sono stati raccolti, a favore della Prepositurale, CHF 4'160.00 tra incanto e riffa. Un grazie particolare a chi, in Parrocchia, ha raccolto le offerte per la riffa, operazione non sempre facile e che richiede un notevole impegno. Grazie anche a chi ha sponsorizzato i premi.

Seguono poi le consuete festività di maggio, Ascensione, Pentecoste, chiuse dal Corpus Domini, la cui tradizionale processione rimane nel cuore dei fedeli che non vogliono veder morire una delle più antiche manifestazioni religiose del nostro territorio. La campanella di Santa Maria di Corte li ha accolti sul suo piccolo sagrato dove, dopo la benedizione eucaristica, si è conclusa una giornata di spontaneo incontro comunitario. Sempre a Pentecoste, a Termine si è tenuta la tradizionale patronale in onore di Santa Rita. La pioggia non ha favorito poi la festa campestre che purtroppo è stata annullata.

Come da tradizione ormai consolidata, il lunedì di Pentecoste si è svolta la tradizionale passeggiata-pellegrinaggio che vede riunite le quattro parrocchie del nostro Malcantone. Una quarantina di persone si sono recate in pellegrinaggio a Milano, e più precisamente alla Certosa di Garegnano: nel pomeriggio, al ritorno, una gradita sosta a Como per visitare la splendida Cattedrale e poi... il ritorno in Ticino.

A Castello, a inizio giugno, il bel tempo ha favorito l'accorrere dei fedeli nella piccola abazia dove si è ricordato il patrono S. Adalberto. L'incanto dei doni ha reso CHF. 435.00.

Un importante evento per i fedeli del Roncaccio e dintorni va sottolineato. Dopo anni di muta assenza dalle celebrazioni liturgiche, finalmente, il 22 luglio scorso, abbiamo potuto festeggiare degnamente la fine dei lavori di manutenzione del piccolo Oratorio della Madonna del Carmelo, del suo accesso e dei suoi immediati dintorni.



Grazie alla collaborazione tra enti pubblici e privati, e più precisamente il Comune di Monteggio tramite il suo ufficio tecnico e la ditta Micro Sphere, nella persona del suo direttore Dr. Müller e i suoi immediati collaboratori e collaboratrici, si è trovata una soluzione dignitosa e funzionale per inserire il piccolo edificio sacro, esistente sul posto da oltre 70 anni, in un contesto urbanistico dominato dalla mole della fabbrica Micro Sphere. La chiesuola, grazie all'arredo in duro e vegetale, ha ritrovato la sua funzione di edificio di culto circondato dal moderno e dalle attività industriali. E questo senza essere sminuita o svilita nel suo apparire. Il Consiglio parrocchiale ringrazia il Comune di Monteggio e il suo Ufficio tecnico nella persona dell'arch. Mosimman per la preziosa consulenza nell'affrontare questo non facile progetto, la ditta Micro Sphere per la collaborazione e presa a carico di alcune fasi dei lavori di sistemazione della chiesina e dell'ambiente circostante. Grazie anche ai fabbricieri, Mariangela Cavadini e Annamaria Joli, la cappella del Roncaccio è ora rinata a nuova vita.

Oltre alle citate solennità religiose, le nostre comunità di Sessa e Monteg-  
gio hanno vissuto momenti di aggregazione interessanti.

Citiamo la serata promossa dai dicasteri della cultura dei due Comuni  
che ha visto protagonista Adelio Galeazzi il quale ci ha dilettrato, con Lui-  
gi De Marchi, di storie e canzoni popolari cadute un poco in disuso o nel  
dimenticatoio, ma che gli astanti (numerosi) hanno ripreso con viva voce  
all'invito di De Marchi ad accompagnarlo.

Molta gente a Bonzaglio il 10 maggio per festeggiare i 50 anni del Picco-  
lo Museo. Si è avuto modo, oltre a ricordare Beppe Zanetti instancabile  
fautore, promotore, curatore del museo, accompagnandolo per decenni  
nella sua crescita fino a diventare un punto di riferimento della storia di  
Sessa, di apprezzare il lavoro del Comitato che ha dato alla struttura un  
volto nuovo. Il Piccolo Museo, assieme alla Miniera della Costa e al Mu-  
seo della Miniera, sono importanti attrazioni che Sessa offre non solo ai  
turisti ma soprattutto alla popolazione locale e della nostra regione.

Va inoltre sottolineato che, a fine aprile, è stata aperta, con una cerimonia  
ufficiale, la Miniera d'Oro di Costa.

Un progetto maturato durante gli anni, realizzato grazie a consulenze  
tecniche di alto livello, al lavoro di volontariato di molte persone della  
regione. Grazie all'entusiasmo e alla professionalità di tutti gli attori e al  
sostegno finanziario di privati e pubblico, un pezzo di storia centenaria  
della nostra regione e, perché no, del Ticino, è nuovamente fruibile al  
pubblico. La galleria della Costa, completamente messa in sicurezza e ri-  
pristinata strutturalmente, da un'idea estremamente realistica di quanto i  
nostri avi, più o meno convinti dagli allora promotori dello sfruttamento  
del giacimento, penarono per cavare qualche grammo d'oro dalle viscere  
dello Sceré. La miniera può essere visitata in tutta sicurezza, sotto l'atten-  
ta guida di personale qualificato e competente. Grazie a questo progetto  
è stato recuperato un pezzo di storia dei nostri comuni.

Più malinconiche le note relative alla decisione, formale a dire il vero in  
quanto i dadi erano da tempo tratti, della chiusura, a fine anno, della filiale  
di Sessa della Banca Raiffeisen Malcantonese. 50 anni di storia si chiudo-  
no, in maniera anodina, in nome della diversificazione, della tecnologia  
che avanza e che sconvolge ritmi e le abitudini quotidiani di tanti utenti  
dei servizi finora offerti localmente allo sportello in piazza a Sessa, in pa-  
role povere dell'ottimizzazione dei profitti. D'un sol colpo si cancellano  
(perché, malgrado le asserzioni di facciata, l'uomo ha una memoria molto  
corta) decenni di contatti umani, di relazioni basate sulla fiducia, sulla co-  
noscenza personale del cliente, sulla familiarità del contatto con chi stava  
dietro agli sportelli della banca.

Una stretta di mano bastava, un consiglio costava nulla, gli obiettivi degli amministratori miravano a favorire certamente il benessere e gli interessi della banca ma anche il progresso, lo sviluppo economico e sociale dei nostri villaggi, allora più di oggi periferia discosta.



Vogliamo ricordare alcuni nomi di coloro che, con mezzi di fortuna, fondarono quella che allora si chiamava cassa rurale. Dante Pani, promotore della nascita della cassa rurale, coadiuvato da sua moglie Marisa, ambedue con la funzione di cassieri, sempre disponibili e attenti a mettersi a disposizione della clientela, anche quella più sprovveduta.

Silvio Rossi, burbero Presidente che però ha sempre privilegiato e favorito, con la dovuta prudenza, le esigenze e le aspettative della clientela. Mente e braccio della cassa rurale che si avvalevano della collaborazione dei vari Francesco Papa, Emilio Turini, Libero Piazzini, Felice Robbiani, Lodovico Rossi, e ci scusiamo se abbiamo dimenticato qualcuno. Gente che con avvedutezza, buon senso e prudente valutazione dei rischi, ha favorito lo sviluppo economico del nostro villaggio. Da ultimo vorremmo citare chi, pur non avendo nulla a che fare con la banca, ha dato una spinta decisiva all'acquisto di quella sede che oggi chiude. Parliamo di Don Filippo Milesi. Grazie a lui, al suo acume, alla sua proverbiale testardaggine, con abile operazione immobiliare, riuscì a mettere a disposizione casa Zanetti alla nascente banca. Altri tempi, altri uomini. Ora è finita l'epoca della fiducia sulla parola, del servizio porta a porta, del consiglio dato spassionatamente, della comprensione per chi non aveva dimestichezza con tassi e ipoteche, aggi e interessi, cambi e obbligazioni. Ora dobbiamo metterci, volenti o nolenti, davanti all'impassibile e muto schermo di un computer e darci da fare con l'e-banking. Rimpiangiamo però le cassiere che almeno loro sorridevano quando consegnavamo il libretto di risparmio da aggiornare.

Vogliamo dire il nostro grazie a coloro che oltre 40 anni fa, con coraggio, un pizzico di incoscienza, un sacco di buon senso e di buona volontà, hanno fortemente voluto la presenza a Sessa di un istituto bancario a portata della gente, permettendo al paese di progredire e svilupparsi, alle persone di gestire al meglio i loro risparmi, alla comunità di avere, in ambito finanziario, un punto di riferimento importante ma soprattutto gestito sulla base di valori ormai caduti in disuso.

## IL CONSIGLIO PARROCCHIALE INFORMA

Il 27 aprile si è tenuta l'Assemblea parrocchiale ordinaria.

Deludente la partecipazione a questo consesso pubblico che ha visto una manciata di persone (gli iscritti in catalogo sono oltre 1300) approvare i conti preventivi del 2018 e consuntivi del 2017. Il consuntivo del 2017 presenta una perdita d'esercizio di CHF 31'498.00. Le entrate ammontano a CHF 116'874.00, le uscite a CHF. 148'372.00. Il preventivo per il 2018 accusa un disavanzo da coprire con offerte, elemosine e contributi di oltre CHF 53'000.00. Solo grazie al sostegno e alla generosità di tutti la Parrocchia sarà in grado di far fronte ai suoi impegni correnti e straordinari per il 2018.

La documentazione relativa ai conti può essere scaricata dal sito della parrocchia [www.parrocchiasanmartino.ch](http://www.parrocchiasanmartino.ch).

Aggiungiamo che il contributo volontario, che sostituisce parzialmente l'imposta di culto, ammontava, per il 2017, a circa CHF. 7'000.00.

Altro tema, altri impegni con i quali la Parrocchia si trova confrontata. Da metà luglio i restauratori Mattia Canevascini e Fabio Frischknecht hanno dato il via ai lavori di manutenzione e restauro del nostro altare maggiore. Missione impegnativa che i due professionisti (che per altro avevano lavorato per oltre due anni con la signora Donatella Beretta Pedroni al restauro dell'opera di Antonio Pino da Bellagio nel 1995). L'intervento si è reso necessario per evitare un ulteriore deposito di polveri, ragnatele, riparare piccoli danni allo strato pittorico che ricopre il manufatto, eseguire restauri puntuali di alcune statue, lavare il telone in raso, verificare puntualmente lo stato dell'altare (umidità, presenza di tarli). I lavori, che beneficiano dei sussidi cantonali e, si spera, anche dei nostri Comuni, hanno richiesto un investimento di CHF 28'500.00, credito approvato nel 2017 dall'Assemblea parrocchiale. Quando ci leggerete i lavori dovrebbero essere terminati e, per i prossimi decenni, l'altare maggiore della nostra Prepositurale dovrebbe essere al riparo di ulteriori danni o deperimenti. Il Consiglio parrocchiale e don Sandro ci tengono a ringraziare tutti coloro che, in una maniera o l'altra, hanno contribuito a portare a termine questo importante progetto.

Nel Bollettino della scorsa estate 2017, riferivamo sul restauro della pala che sovrasta l'altare della chiesa di St. Orsola a Sessa. Ebbene, l'intervento su questa preziosa tela del Moncalvo (1623), è terminato. Grazie alla perizia di Mattia Canevascini e alla collaborazione di Fabio Frischknecht, la pala ha ritrovato il suo antico splendore, i danni alla superficie pittorica riparati, la cornice restaurata. Pure l'altare, con un semplice, ma necessario intervento, è stato ripulito e la struttura consolidata.

## ARTE SACRA A SESSA

Lo scorso 15 luglio si è chiusa a Sessa, in casa Trezzini, la mostra promossa da Patrizia Balmelli e Edgardo Ratti dedicata alla sacralità nell'arte. Diversi e noti gli artisti che hanno esposto i loro lavori. Da Max Läubli a Fra Roberto, da Pier Ceresa a Simonetta Martini, da Fabio Masdonati e Rosita Peverelli, da Fulvio Roth a Carlo Pizzichini e Florindo Soldini, agli stessi promotori, abbiamo avuto l'occasione di osservare e apprezzare opere che, come ben dice Don Italo Molinari in una sua recensione sull'esposizione "Le opere in mostra a Sessa, a Casa Trezzini, sono una sfida lanciata a chiunque, per entrare nell'avventura di una comunicazione che sorprende. Lasciarsi prendere, cercare un senso, porsi domande: la mostra offre molto e chiede molto. Così i simboli tradizionali del cristianesimo vengono rivisitati e riscoperti come se fosse la prima volta. Un'esperienza quasi da neofiti, che attende un pubblico dove non esistono più esperti e principianti, ma siamo tutti apprendisti dello Spirito".

Particolare attenzione, da parte dei visitatori, è stata data alle icone su vetro dei contadini di Sibiel.

Purtroppo e con rammarico, la chiusura della mostra ha avuto luogo pochi giorni dopo la scomparsa di Edgardo Ratti, che tutti conosciamo per la vastità e importanza del suo lavoro di artista di casa a Vira Gambarogno.

Ratti, sempre con Patrizia Balmelli, un paio di anni fa ha intensamente lavorato al ripristino di casa Trezzini, trasformata in atelier di esposizione. Lui stesso, pochi giorni prima di lasciarci per sempre, ha voluto donare alla Parrocchia una via Crucis e una Risurrezione esposti in casa Trezzini. Le opere troveranno degna collocazione nell'Oratorio della Confraternita. La nostra comunità è grata a Ratti per questo suo gesto e per l'impronta di uomo e artista, discreta e silenziosa, che ha lasciato a Sessa.



## PROSSIMI EVENTI IN PARROCCHIA

- 8 settembre Casa Trezzini, apertura della mostra “Casa Trezzini ospita casa Avanzini”.  
Tema: Le ragnatele. Espone tra l'altro alcune sue opere la nota artista Arlette Vermeieren di Bruxelles.  
La mostra sarà aperta, oltre alla giornata inaugurale, il 2 e 16 settembre e il 7 e 21 ottobre
- 15 settembre Chiesa San Martino, ore 20.30  
concerto per organo solo. Organista Luigi Scadali
- 15 settembre Apertura della mostra “Ricamare l'alfabeto”,  
le Cappuccine di Lugano e l'educazione femminile
- 7 ottobre Chiesa S. Martino, ore 20.30 il Trio Zefiro  
ci offre un Concerto per organo, oboe e tromba.
- 20 ottobre Nell'ambito della manifestazione “Music Arte Sessa”  
(14-20 ottobre 2018), in San Martino  
Concerto lirico con la presenza del soprano Olga Romanko

Dobbiamo purtroppo segnalare la cessata attività della Corale San Martino che per oltre un trentennio ha segnato in modo importante la cultura musicale in Parrocchia. Fondata nel 1986 grazie alle sollecitazioni della maestra Ermina Passera (e dietro le quinte di don Milesi), la corale si fece subito notare per l'impegno ad accompagnare la liturgia in San Martino. Grazie all'entusiasmo di Beatrice Alli-Pani che cedette la direzione del gruppo alcuni anni più tardi al maestro Christian Barella, la Corale San Martino ha accompagnato innumerevoli Sante Messe dando prova della sua bravura, si è esibita alla nostra radio, ha promosso il tradizionale concerto natalizio con la presenza di complessi di notevole caratura quali il Corelli e Ceresio Ensemble. Da una sua costola è addirittura nata La Vos du Scéré, che tutt'ora tiene viva la tradizione del canto popolare locale. Il ricordo di questo trentennale impegno rimarrà a lungo nella nostra memoria. A nome di don Sandro, del Consiglio parrocchiale e della comunità parrocchiale di Sessa-Monteggio, ringraziamo tutti i coristi che per un trentennio si sono avvicinati in Cantoria, ma ringraziamo particolarmente, oltre ai direttori artistici, i Presidenti Daniela Poretti e Giusi Fanetti che con il loro lavoro, il loro entusiasmo, il loro impegno, hanno in maniera significativa favorito e sviluppato la musica vocale a Sessa e Monteggio. Seppur con altri indirizzi, l'eredità della Corale è stata ripresa dal “Coro Contrappunti di Sessa-Monteggio” con alla direzione musicale Anna Negrinotti e alla presidenza Romano Eggenschwiler.

## ESPOSIZIONE A SESSA

### *Ricamare l'alfabeto* *Le Cappuccine di Lugano e l'educazione femminile* *(XVIII e XIX secolo)*

Dal 15 settembre al 6 ottobre 2018 nella Chiesa di Sant'Orsola a Sessa sarà possibile visitare l'esposizione Ricamare l'alfabeto - Le Cappuccine di Lugano e l'educazione femminile (XVIII e XIX secolo), realizzata dall'Associazione Archivi Riuniti delle Donne Ticino (AARDT) e ospitata dalla Fondazione ecclesiastica Sant'Orsola Sessa Monteggio.

Inaugurazione: sabato 15 settembre, ore 16.30. Orari d'apertura: tutti i giorni dalle 10 alle 17.00.

L'esposizione presenta una sintesi divulgativa dello studio del fondo documentario e iconografico dell'ex monastero San Giuseppe di Lugano. La ricerca è stata realizzata nel 2017 dalle storiche Manuela Maffongelli (AARDT) e Miriam Nicoli (Università di Losanna), con la collaborazione di Gabrio Figini (Archivio Diocesano di Lugano). Grazie in particolare ai diari delle monache, recentemente riscoperti e depositati all'Archivio della Diocesi di Lugano, è stato possibile rievocare il ruolo delle Clarisse Cappuccine del monastero e dell'Istituto San Giuseppe di Lugano nell'evoluzione dell'alfabetizzazione e dell'educazione femminili in Ticino.

Il monastero San Giuseppe fu fondato nel 1747 grazie al lascito del negoziante e patrizio luganese Giovanni Pietro Conti. Dal 1749, interpretando la volontà del fondatore, le suore Cappuccine tennero un educando per le ragazze delle famiglie benestanti e una scuola di carità gratuita per le ragazze del borgo. La scuola chiuse definitivamente solo nel 1986 dopo ben 237 anni d'attività.

L'esposizione è stata presentata per la prima volta nell'autunno 2017 presso il Centro diocesano di Lugano unitamente al volume Ricamare l'alfabeto, con prefazione di Monsignor Valerio Lazzeri, Vescovo di Lugano. Il libro può essere richiesto (al prezzo di CHF 20.00) scrivendo ad [archivi@archividonneticino.ch](mailto:archivi@archividonneticino.ch) oppure telefonando il martedì allo 091 648 10 43.

## I NOSTRI LUTTI

Vogliamo qui ricordare, con affetto e gratitudine, amici e conoscenti che ci hanno preceduto nella Casa del Padre: per loro e con loro preghiamo perché in tutti si compia il mistero della vita eterna.



### JAN VINK

Jan, originario di Utrecht, importante città dei Paesi Bassi, giunse in Ticino all'inizio degli anni 70 dello scorso secolo. Si stabilì subito a Sessa, dove fondò la sua famiglia. Professionalmente era attivo presso un noto istituto bancario della piazza luganese, dove, grazie alle sue competenze, percorse una carriera che gli permise di raggiungere alti livelli dirigenziali.

In paese si rese attivo per un certo periodo nelle associazioni locali, in particolare nel Comitato 1° Agosto: a livello cantonale era stato presidente dello Skater Hockey, impegno che dovette lasciare in quanto spesso assente per motivi di lavoro all'estero.

Negli ultimi anni, anche a causa dei cambiamenti intervenuti nel mondo bancario e nei sistemi di gestione delle attività finanziarie e della comunicazione, operava anche dal suo domicilio, ciò che gli permetteva di essere più presente in paese, dove spesso e volentieri lo si poteva incontrare e scambiare con lui quattro chiacchiere.

Purtroppo, la malattia che da tempo lo affliggeva, lo ha stroncato all'età di 64 anni. Alla moglie Giovanna, ai figli e a tutta la famiglia, giungano le nostre più sentite condoglianze.

### CARLO S. KELLER

Carlo ci ha lasciati il 9 marzo scorso alla soglia degli 80 anni, stanco di combattere una malattia che ha affrontato con coraggio e determinazione. Nato a Cureggia, assolve l'apprendistato di meccanico presso la Saurer. Nel 1959, a tirocinio ultimato, si trasferisce a Capolago. Qualche anno dopo sposa Verena, dalla quale avrà quattro figli. Nel 1972 si stabilisce a Sessa, dove, all'ombra di San Martino costruisce la sua casa. Famiglia e lavoro. Nel frattempo lascia la professione e diventa conducente di torpedoni. Carlo, talvolta accompagnato dalla moglie, ha girato tutta la Svizzera e mezza Europa, sia per aziende private che per la Posta.

Molti di noi hanno avuto il piacere di essere suoi ospiti durante gite aziendali, di società, addirittura parrocchiali. Abbiamo sempre apprezzato la sua precisione, affidabilità e, seppur nascosta da una burbera scorza, cortesia e affabilità. Giunta l'età della pensione, si è dedicato anima e corpo, alla famiglia che intanto s'ingrandiva con una schiera di nipotini, al suo vigneto, al suo giardino.

Di Carlo, che tra l'altro è pure stato Municipale di Sessa, serberemo grata memoria. Alla famiglia il nostro sincero cordoglio.

### **ROBERTO BOSS**

Scomparso lo scorso 11 maggio, giunse a Sessa nel 2007, e più precisamente a Suvino, dove gestiva una casa editrice che si occupava e si occupa tuttora di diffondere pubblicazioni di sistemi di informazione. Grazie alla sua notevole esperienza internazionale in questo campo, si fece promotore di un prodotto editoriale innovativo nella Svizzera italiana, coniugando l'editoria tradizionale, legata al cartaceo, con le applicazioni offerte dalle nuove tecnologie della comunicazione. Dal 2008 ha pure sviluppato un Congresso annuale e dei Seminari di formazione per dirigenti e quadri aziendali.

Era persona molto colta, appassionato in particolare dell'arte.

Ai famigliari giungano le nostre più sentite condoglianze.

### **BUDI ERNESTO KOGER**

È con tristezza che la nostra comunità ha appreso, lo scorso 27 maggio, la scomparsa di Budi Koger. Ha trascorso buona parte della sua vita ad Agno. Professionalmente esplicava l'attività di docente di educazione fisica, alla quale appaiava, proprio perché nato in riva al golfo di Agno, una profonda passione per gli sport acquatici. Da qualche anno abitava a Beredino. Ai famigliari le nostre più sentite condoglianze.

### **ANTONIA LOCATELLI**

Pur non essendo nostra parrocchiana, Antonia Locatelli, abitante al Palone (Cassinone) a qualche metro della frontiera, partecipava regolarmente alla vita religiosa della nostra comunità. Non mancava mai, accompagnata dai famigliari, una Messa a Santa Lucia. Faceva parte del Gruppo donne Santa Rita, con il quale collaborava in particolare per l'allestimento del banco del dolce.

E' scomparsa all'età di 80 anni lo scorso 25 giugno. Alla famiglia porgiamo le nostri sincere condoglianze.

## JOHANN SCHWENDIMANN

Segnaliamo la scomparsa di Johann Schwendimann, originario del canton Lucerna, residente a Genestraio, frazione di Monteggio, dove si era ritirato in quiescenza oltre 20 anni fa. Deceduto il 28 giugno all'età di 85 anni, di lui non abbiamo molte notizie, anche perché persona molto discreta e riservata.

Le sue spoglie riposano nel nostro Camposanto. Condoglianze ai familiari.

## HERMA GALEAZZI

Il 25 luglio, sommessamente e quasi volesse rispettare il dolore dei familiari, giunge la notizia che Herma, dopo aver superato non senza difficoltà diversi problemi di salute, improvvisamente ci ha lasciati.

Era ospite a Castelrotto per una convalescenza, quando il suo stato di salute si è aggravato. Ricoverata in ospedale, purtroppo il suo cuore buono ha cessato di battere il 25 luglio scorso. Di origini austriache, si era accasata in Ticino alla fine degli anni 50 sposando Volfango Galeazzi di Ramello.

Seguì il marito dapprima a Chiasso (era funzionario delle dogane) per poi stabilirsi a Monteggio nella frazione di Persico, dove la coppia diede inizio alla costruzione della loro casa di abitazione. La famiglia fu allietata dalla nascita di due figli. Purtroppo, Herma perse il marito troppo presto e dovette pure affrontare la morte di un figlio.

Malgrado queste dolorose esperienze di vita, Herma non cessò mai di partecipare con impegno e entusiasmo alla vita comunitaria, in particolare quella della Parrocchia. Fu per lunghi anni attiva nel gruppo donne di Santa Rita, dove si metteva a disposizione per l'elaborazione di composizioni floreali per i diversi banchi promossi dal gruppo. Aveva pure piacere a partecipare alle gite che una locale associazione organizzava nelle nostre montagne.

Di lei ci rimane il ricordo di una donna gioviale, sempre disposta a dare un colpo di mano dove e quando necessario. Al figlio Raniero, alla famiglia ma anche a chi le era particolarmente vicino, giungano le nostre cristiane condoglianze.

## L'ANGOLO DELLA GENEROSITÀ

Vengono riportate le offerte versate durante il periodo 5.4.18 – 30.6.18.  
Si ringraziano i numerosi benefattori per il loro costante sostegno finanziario.  
La redazione si scusa per eventuali errori, dimenticanze o refusi.

### Pro Bollettino parrocchiale

Rosita Ferretti, Caslano; Romana Bruna e Kurt Abt-Invernizzi, MuttENZ; Maria Piera Cappellini, Bonzaglio; Sergio Balzaretti, Sessa; Werner Kuhn, Termine; Franca Stuber, Cudrefin; Corrado Antonini, Magliaso; M. Alberti, Embrach; Edwin Inderkum-Trezzi, Schattdorf; Franco Spadini, Savosa; A. Haag-Negrinotti, Savosa; Antonia e Pietro Riva, Caslano; Massimo Tavoli, Monteggio; Margaretha e P. Anrig, Lisora; Rosanna Hechqnova, Sessa; B.+R. Schürch, Sessa; J-C. Deambrosi, Richterswil; Norberto Poretti, Sessa; Demarchi, Ginevra; Anna Chinetti, Fornasette; Fam. Ch. Balma, Crans-Montana; Frédéric Rossi, Gollion; Fulvia Maria Luisa Robbiani, Berna; Irene Dattoli-Salvotelli, Mendrisio; Florio Gagliardi, Aigle; Giordana e Giordano Loss, Ramello; Nidia e Edoardo Sargenti, Quartino; Elsa M. Postizzi, Massagno; Delia e Bruno Agosti, Chiasso; Candido Loss, Ramello; Marguerite e Fausto Govi, Bellinzona; G. Baghin, Bruciata; Giorgio e Vanda Pozzi, Monteggio; Flavio Ferretti, Sessa; Graziella Ballinari Delfini, Monteggio; Francesco Bertoliatti, Chiasso; Gilda Rezzonico, Viganello; Carmen M. Galeazzi, Sessa; Michel Yves Joseph Blandin, Losanna;  
Totale: chf. 1225.00

### Pro San Martino

Filippo Morandini, Sessa; Marta e Mosè Balmelli, Sessa; Maria Teresa Marti-Manfrini, Ginevra; Daniele Antonietti, Lugano; R. e G. Strehler, Sessa; Fa. Giuliano Zanetti, Suvino; Demarchi, Ginevra; Francesca e Norberto Comisetti, Castello di Monteggio; Maria A. Stieven-Pedrini, Bruciata; Michel Leonardi, Bosco Luganese; Pietro e Isabella Bertagno, Wädenswil; 5a Comunità Neocatecomunale Cristo Risorto, Lugano; Pierre Louis E. Manfrini, Ginevra; G. Baghin, Bruciata; Graziella Ballinari-Delfini, Monteggio; Roberta e Ferruccio Beti, Sessa; C. e G. Antonini-Ponti, Magliaso; Elide e Mario Cassina, Sessa; C. e M. Casari, Ponte Tresa; Piera Caffiero, Muri b. Bern; Flavio Demarchi, Lavigny; Stefano Crivelli, Savosa; Gruppo donne Santa Rita, offerta pasquale: chf. 330.00  
Corale San Martino, Sessa-Monteggio a ricordo di 30 anni di canto liturgico: chf. 1'000.00  
Offerte, bussole, lumini al 30 giugno 2018: chf. 4993.30  
Associazione Amici dell'Organo Sessa-Monteggio, contributo a favore dell'organo: chf. 1'200.00  
Incanto festa della Madonna del SS. Rosario: chf. 1'180.00  
Incasso riffa Madonna de SS. Rosario: chf. 2'980.00  
Offerta gita 21.5.18: chf. 120.00  
Totale: chf. 13'833.30

### Pro San Francesco. Fornasette

Rosita Ferretti, Caslano; Renato Leoni, Caslano; Graziella Ballinari-Delfini, Monteggio  
Totale: chf. 65.00

Pro Santa Maria di Ramello

Alma Gianferrari, Monteggio; fam. Apollonio, Monteggio; Candido Loss, Ramello. Lumini, bussola chf. 479.10      Totale: chf. 574.10

Pro S. Adalberto Castello

Incasso incanto, offerte e lumini: chf. 435.00

Pro Santa Rita, Termine

A.Haag-Negrinotti, Savosa; Marilena Ballinari, Agno; Roberta e Ferruccio Beti, Sessa; Gilda Rezzonico, Viganello. Offerte e lumini gennaio-giugno 2018: chf. 1'546.40 Incanto patronale: chf. 615.00      Totale: chf. 2'336.40

Pro Santa Lucia, Suvino

Fam. Togni-Poretti, Sessa; Alma Gianferrari, Monteggio; offerte, incanto patronale, lumini: chf. 927.70      Totale 997.70

Pro Santa Maria di Corte

Norberto Poretti, Bonzaglio; bussola e lumini dicembre 17 – marzo 2018: chf. 922.50      Totale: chf. 952.50

**NON È LA MANO  
CHE DONA,  
MA IL CUORE.**

Proverbio africano

Non possiamo terminare questa nostra cronaca di Sessa/Monteggio, senza ricordare il Sì che due giovani si sono scambiati a metà luglio: si tratta di Valentina Marit Bjerke, figlia di Jon Bierke e di Yvette n. Pasta e di Andrea Lavagetti, figlio di Aldo Lavagetti e di Silvana n. Turini. Purtroppo non siamo in grado, per il momento di fornire fotografie dei due protagonisti del matrimonio, per il poco tempo che ci separa dall'evento, ma ci riserviamo di farlo nel prossimo bollettino. Ci scusiamo con gli sposi e auguriamo loro, di tutto cuore, di vivere per tanti anni insieme nell'affetto e nell'amore reciproco che si sono scambiati all'altare. Dio Padre, fonte dell'amore, benedica per sempre la loro unione.

Anche quest'anno, nei 5 venerdì di quaresima, abbiamo organizzato il "pranzo povero": una tradizione che, sta prendendo piede da un po' di tempo. Si tratta di trovarsi insieme a mangiare un piatto di minestrone (sempre molto buono: è l'occasione per ringraziare anche chi lo ha preparato di volta in volta!) e un frutto.

Come ho già avuto modo di spiegare, l'importanza di questo momento, non sta tanto nel "pranzo povero", quanto nell'occasione di ritrovarci e condividere insieme qualche momento di fraternità, sensibilizzandoci anche al problema di tanti fratelli che nel mondo stanno meno bene di noi. Le offerte che vengono raccolte in questa occasione, infatti, vengono spedite al Sacrificio Quaresimale: quest'anno abbiamo raccolto Fr. 1.100.

## **UN GRAZIE DI CUORE HA CHI HA PARTECIPATO E CONTRIBUITO GENEROSAMENTE.**

Un'altra bella iniziativa che viene presa nella nostra parrocchia è quella della vendita dei crisantemi, in occasione della ricorrenza dei nostri cari defunti: anche quest'anno, grazie alla collaborazione di alcune persone che ringraziamo sentitamente, sono stati raccolti Fr. 770 che sono stati mandati ai Padri Cavanis per le loro missioni in Brasile, Africa e Filippine. Dal canto suo, il Superiore Generale della Congregazione, Padre Piero Fietta, ha mandato una bella lettera di ringraziamento a tutti i parrocchiani.

Infine è da segnalare anche la colletta che hanno fatto i bambini della nostra parrocchia: con il motto "i bambini aiutano i bambini", era stato chiesto loro di rinunciare a qualche piccolo regalino, a qualche dolce o bibita... per aiutare altri bimbi che non sono fortunati come loro: hanno risposto anche loro con generosità, raccogliendo Fr. 250 che vengono dati, in parte al Sacrificio Quaresimale, in parte ai Padri Cavanis, proprio con la clausola che vengano usati per altri bambini.

**GRAZIE ANCHE A VOI, RAGAZZI:  
LA VOSTRA GENEROSITÀ SARÀ RICOMPENSATA!**

## CALENDARIO LITURGICO

Pubblichiamo qui di seguito il calendario liturgico per il periodo settembre-dicembre, ricordando come sempre che, per motivi organizzativi, è possibile che qualche data sia rivista o che qualche messa sia spostata in una chiesa differente: per sicurezza vi consigliamo di controllare sempre l'albo parrocchiale che viene aggiornato di mese in mese. A tale proposito ricordiamo anche che è necessario richiedere il ricordo dei propri cari durante la messa, con sufficiente anticipo: almeno 3 settimane prima.

### SETTEMBRE

Sabato	1	ore 17:30	S. Lucia - Suvino
Domenica	2	ore 09:00	S. Pietro - Astano
		ore 10:30	Prepositurale S. Martino
Sabato	8		NON SI CELEBRA IN PARROCCHIA
Domenica	9	ore 09:00	S. Pietro - Astano
		ore 10:30	Prepositurale S. Martino
Sabato	15	ore 17:30	S. Rocco - Beredino
Domenica	16	ore 09:00	S. Pietro - Astano
		ore 10:30	Prepositurale S. Martino
Sabato	22	ore 17:30	S. Rita - Termine
Domenica	23	ore 09:00	S. Pietro - Astano
		ore 10:30	Prepositurale S. Martino
Sabato	29	ore 17:30	S. Maria - Ramello
Domenica	30	ore 09:00	S. Pietro - Astano
		ore 10:30	Prepositurale S. Martino

### OTTOBRE

Sabato	6	ore 17:30	Prepositurale S. Martino
Domenica	7	ore 09:00	S. Pietro - Astano
		ore 10:30	S. Francesco - Fornasette
Sabato	13	ore 17:30	Prepositurale S. Martino
Domenica	14	ore 09:00	S. Pietro - Astano
		ore 10:30	Prepositurale S. Martino
Sabato	20	ore 17:30	S. Lucia - Suvino
Domenica	21	ore 09:00	S. Pietro - Astano
		ore 10:30	Sant'Orsola - Sessa
Sabato	27	ore 17:30	S. Rita - Termine
Domenica	28	ore 09:00	S. Pietro - Astano
		ore 10:30	Prepositurale S. Martino

# NOVEMBRE

Giovedì	1	ore 09:00 ore 10:30 ore 14:30	S. Pietro - Astano Prepositurale S. Martino Preghiera e processione al Cimitero
Venerdì	2	ore 09:00 ore 10:30	Prepositurale S. Martino S. Pietro - Astano - poi in Cimitero
Sabato	3	ore 17:30	S. Maria - Ramello
Domenica	4	ore 09:00 ore 10:30	S. Antonio- Astano Prepositurale S. Martino
Sabato	10	ore 17:30	S. Antonio - Astano
Domenica	11	ore 10:30	Prepositurale S. Martino: Festa Patronale
Sabato	17	ore 17:30	Prepositurale S. Martino
Domenica	18	ore 09:00 ore 10:30	Prepositurale S. Martino S. Antonio - Astano: Anniversari matrimoni
Sabato	24	ore 17:30	S. Rita - Termine
Domenica	25	ore 09:00 ore 10:30	S. Antonio - Astano Prepositurale S. Martino

# DICEMBRE

Sabato	1	ore 17:30	Prepositurale S. Martino
Domenica	2	ore 09:00 ore 10:30	S. Antonio- Astano Prepositurale S. Martino
Sabato	8	ore 09:00 ore 10:30	S. Antonio - Astano Prepositurale S. Martino
Domenica	9	ore 09:00 ore 10:30	S. Antonio- Astano Prepositurale S. Martino
Sabato	15	ore 17:30	Prepositurale S. Martino
Domenica	16	ore 09:00 ore 10:30	S. Antonio- Astano S. Lucia - Suvino: Festa patronale
Sabato	22	ore 17:30	S. Maria - Ramello
Domenica	23	ore 09:00 ore 10:30	S. Antonio- Astano Prepositurale S. Martino
<u>Vigilia di Natale</u>			
Lunedì	24	ore 22:15 ore 24:00	S. Pietro - Astano Prepositurale S. Martino
<u>Natale</u>			
Martedì	25	ore 10:30	Prepositurale S. Martino
Sabato	29	ore 17:30	S. Rita - Termine
Domenica	30	ore 09:00 ore 10:30	S. Antonio- Astano Prepositurale S. Martino
Lunedì	31	ore 17:30	S. Antonio - Astano: Prefestiva 1° dell'anno

*Don Sandro e il Consiglio parrocchiale  
augurano a tutti una buona ripresa  
della vita della comunità  
dopo la pausa estiva.*

*Ritorni*

Parrocchia di  
Sessa-Monteggio  
cas. post. 18  
6997 Sessa